



associazione nazionale allevatori suini

Via Nizza 53 – 00198 - ROMA  
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38  
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## **Assemblea generale ANAS - 2023**

Venerdì 23 giugno nell'ambito dell'Assemblea dei soci, che ha approvato i bilanci consuntivo 2022 e preventivo 2023, sono stati esaminati alcuni dei temi rilevanti per il presente ed il futuro della suinicoltura italiana. In particolare, il presidente Ronconi ha sottolineato che: “dobbiamo affrontare una prolungata fase con costi di produzione strutturalmente maggiori di quelli delle annualità passate. Si tratta di una situazione critica che accomuna anche gli altri paesi europei e che al momento è mitigata dal buon andamento delle quotazioni dei suini vivi”. Inoltre, incombe la minaccia della diffusione della Peste Suina Africana. Secondo Ronconi: “Servono azioni più incisive, soprattutto per il contenimento numerico della fauna selvatica, e misure agili di sostegno finanziario per la realizzazione di difese (barriere) più efficaci sia degli allevamenti semibradi che di quelli stabulati”. Altro tema che desta preoccupazione è quello relativo al previsto aggiornamento delle norme sul benessere, che potrebbe costringere diversi allevatori ad abbandonare l'attività, con la perdita di un tessuto di piccole e medie imprese sia di allevamento che dell'indotto. Ronconi ha anche richiamato l'attenzione sulle fonti di alimentazione degli animali. I cambiamenti climatici, il conflitto in Ucraina, le norme per contrastare la deforestazione stanno ponendo seri problemi all'approvvigionamento di materie prime vegetali per l'alimentazione degli animali, secondo Ronconi: “seve una strategia per migliorare il grado di autoapprovvigionamento di alimenti ed in particolare per mettere in sicurezza gli allevamenti che aderiscono ai circuiti DOP-IGP”. Uno spazio di approfondimento è stato dedicato alle novità normative dei circuiti dei prosciutti DOP di Parma e San Daniele, la più rilevante per le sue implicazioni sulle relazioni commerciali tra allevatori e macelli sarà sicuramente il passaggio dal tradizionale riferimento al peso vivo medio della partita dei suini al peso di ogni singola carcassa. Si tratta di una innovazione che richiede l'adozione di idonee misure di controllo e trasparenza. Infine, Ronconi ha ricordato il contributo che ANAS assicura e continuerà ad assicurare alla suinicoltura italiana per quanto riguarda la selezione per la qualità delle cosce e l'efficienza delle razze di riferimento delle produzioni DOP e IGP; la salvaguardia della biodiversità delle razze autoctone e le azioni per la valorizzazione dei piccoli allevamenti rurali, vero presidio di tutela di territori marginali; lo sviluppo di nuove soluzioni per rendere l'allevamento del suino pesante più sostenibile da un punto di vista economico, sociale ed etico (Progetto PSRN 10.2 – SUI5 e SUI5.2). In merito, Ronconi ha con orgoglio affermato: “siamo all'avanguardia nella selezione di animali docili, che possono essere allevati in condizioni di maggior benessere, e nella selezione di suini italiani più robusti e resilienti, condizione per la riduzione dell'impatto ambientale e del ricorso ai farmaci”.

Sul portale ANAS <https://www.anas.it/cgi-bin/exe/viscirco.exe?trans=F> sono consultabili la Relazione all'assemblea 2023 e le Statistiche della Suinicoltura italiana ed europea.